



I.C. Poggiomarino (NA)



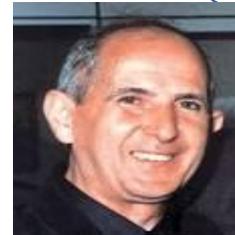
S.S. 1^ Grado "G.Mazzini" Adrano (CT)



88° I.C.
"EDUARDO DE FILIPPO"
NAPOLI



I.I.S. "B.Radice" Bronte sez. di Adrano (CT)



I.C.S. "Padre Pino Puglisi" (PA)



A.S. '16 -'17

Tributo

a

Peppino Impastato e Don Pino Puglisi

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Sulle Ali della Legalità

SCUOLE IN MOVIMENTO

Progettazione

Progettazione
Partecipazione

Partecipazione

Presenza
Presenza

Premessa

Tutti coloro che a qualunque titolo si trovano a contatto con bambini, ragazzi, giovani hanno il compito di impegnarsi per realizzare l'educazione alla legalità. La scuola è il luogo di diffusione della cultura della legalità e della democrazia idoneo per una migliore convivenza tra tutti, nel rispetto delle leggi e dell'ambiente per una società più giusta. Ciò non significa fare un *corso teorico* della vecchia educazione civica, tutt'altro; significa costruire un percorso articolato dove più sono i protagonisti: lo studente, le regole, l'ambiente. In tal senso, la legge 30 ottobre 2008 n. 169 ha già introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, "*facendo emergere il fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione*" e il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, emanato con nota del 04.03.2009 prot. AOODGOS/2079, direttive sottolineanti in tal senso che "*la scuola, è presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento. Le attività educative promosse nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado devono perciò favorire l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società sempre più complesse. [...] . Una tale formazione si fonda sull'implementazione di percorsi in grado di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, con modalità differenziate in relazione alle età dei soggetti coinvolti e alle loro competenze culturali e linguistiche. Il rispetto della legalità, l'osservanza di diritti e di doveri devono essere compresi in termini di valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori protagonisti nell'ambito di un progetto comune e solidale volto allo sviluppo della società più estesa*".

In questo *percorso virtuoso*, lo studente è il principale protagonista, quale custode attivo delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale, interprete della società nella quale le leggi sono applicate e difese, ergendosi egli stesso a custode dell'ambiente. Solo così si capisce che diritti e doveri non sono due termini che si somigliano, ma rappresentano valori, battaglie, processi storici e, spesso, sono lo specchio di culture e di costumi della società. La scuola ha responsabilità determinanti nel formare le future generazioni, per cui le attività che si svilupperanno con questo progetto potremmo, senza alcun dubbio, definirle un momento fondamentale nel percorso educativo per la formazione democratica del cittadino, ed è la principale sede dove si trasmettono i valori tra le generazioni e si forma la coscienza dei cittadini. La prospettiva è quella di uno *sviluppo integrale dei giovani e della Scuola* come istituzione, attraverso un'educazione ispirata ai principi di legalità e rispetto delle regole di convivenza civile ed ambientale.

Finalità

- Prevenire comportamenti devianti orientando l'alunno alla conquista della propria identità nel contesto sociale;
- Perseguire, conquistare, proteggere le condizioni di dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, fornendo la consapevolezza della cultura dei valori civili;
- Recuperare la consapevolezza dell'identità, della socialità, del senso della cittadinanza e della legalità; educare gli alunni al rispetto per gli altri e per la natura;
- Sollecitare la formazione integrale della persona, fornendo conoscenze e abilità diversificate nonché occasioni di sviluppo della personalità sostenendo la costruzione del concetto di Stato e senso di fiducia nelle Istituzioni.

Obiettivi Formativi

- Colmare il divario esistente tra la cultura della scuola e la cultura della strada, per far sì che le varie forme di dispersione scolastica siano superate.
- Leggere nel quartiere e nel contesto sociale di appartenenza eventuali forme d'illegalità, attraverso attività che promuovano un clima sociale positivo, di aiuto reciproco che favoriscano l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale e la prevenzione della formazione di stereotipi e di pregiudizi;
- Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza e la difesa dell'ambiente non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette;
- Sostenere lo studente nell'acquisizione di un'immagine chiara e critica della realtà sociale e nello "sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale e alla civiltà europea" (legge n 53\03 art. 2);
- Riconoscere nella famiglia, nella scuola, nella società e nell'ambiente, esperienze di libertà di solidarietà e di tutela;

Metodologie Didattiche

Operare attraverso la suddivisione in gruppi di lavoro (*cooperative learning*)

Attività Previste

Prima Fase: PROGETTAZIONE

Attraverso la visione dei film "**Cento Passi**", "**Alla luce del sole**", "**Giovanni Falcone**" e "**Paolo Borsellino**", si attiva negli alunni la Promozione della Cultura dei valori civili con un'immagine chiara e critica della realtà sociale, progettando forme d'impegno verso i più deboli, ed uno sforzo a sostenere una fattiva coscienza civile lontana dai compromessi e dalle mortificazioni della dignità umana che la mafia propone, vista nell'immenso esempio di don Pino Puglisi.

Seconda Fase: PARTECIPAZIONE

Si realizzano mostre ed incontri-dibattito alunni-istituzioni, si formulano accordi di rete con fondazioni ed associazioni antimafia, per conoscerne meglio il loro operato e le loro attività, rendendo il nostro quotidiano vivere una continua affermazione di sani principi. Si elabora uno scambio d'esperienze tra realtà diverse, Poggiomarino, Brancaccio e Adriano, ma simili nella lotta contro i soprusi e le ingiustizie derivanti dall'oppressione mafiosa, attraverso l'operato attivo.

Terza Fase: PRESENZA

Si visitano Cinisi ed il CENTRO PADRENOSTRO a Brancaccio, condividendo con loro momenti di fraternità e solidarietà. Inoltre, si partecipa a Palermo alla giornata per la commemorazione della Strage di Capaci, per divenire coprotagonisti della battaglia con lo Stato contro la mafia. Le giornate del 22 Maggio a Cinisi ed al Centro Padrenostro e del 23 maggio alla Magione sono i momenti conclusivi del percorso di educazione alla legalità per ribadire con forza il nostro "No alla mafia", ed i nostri alunni desiderano concludere così questo percorso a Palermo per ribadire il loro No contro chi non ancor rispetta l'onestà, la coerenza il senso del dovere .

Programma

22/05/2017

- 10.29: Partenza da Salerno di una delegazione della SS 1 grado G.Falcone di Poggiomarino (NA)
- 16,26: Arrivo a Milazzo di una rappresentanza della S.S. 1^ grado G. Falcone di Poggiomarino
- 17,00:Accoglienza presso la città di Santa Lucia del Mela a cura dell' IC Santa Lucia del Mela
- 18,00:Spettacolo teatrale presso Aula Consiliare del Comune di Santa Lucia del Mela
- 22,30: Sistemazione e Pernottamento in Be B Casa Antica Olivarella Milazzo

23/05/2017

- 7:00: Partenza da Adrano della delegazione della S.S.1^ grado G. Mazzini e dell'I.I.S B.Radice e da Santa Lucia del Mela della delegazione congiunta siciliana e campana
- 11.00: Arrivo a Brancaccio al Centro Padre Nostro di don Pino Puglisi e visita alla Casa Museo del Beato Giuseppe e al Centro Polivalente Sportivo "Padre Pino Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe"
- 13,30: Pranzo a sacco presso il Centro
- 15.00: Partecipazione al corteo della legalità organizzato dalla Fondazione Falcone, a commemorazione delle stragi di Capaci e via d'Amelio, con partenza da via d'Amelio ed arrivo all'albero Falcone
- 20:00 Sistemazione in hotel Saracen Isola delle Femmine Palermo
- 21:00: Cena, discoteca e Karaoke

-24/05/2017

- 7.30: Colazione;
- 10:00: Incontro di testimonianza presso il Teatro Brancaccio con il prof. Maurizio Artale, Presidente del centro Padre Nostro. Firma patto di Gemellaggio fra le scuole di Adrano, Poggiomarino, Santa Lucia del Mela, Napoli e IC don Pino Puglisi
- Rientro in hotel Saracen con pranzo
- 16,00: Incontro di testimonianza presso Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato con il prof. Salvo Vitale, storico amico di Peppino ,sulle orme dei Cento Passi
- 18:00:Visita della città di Palermo
- 21:00 :Pizza-Cena
- Rientro in hotel Saracen Isola delle Femmine Palermo

-25/05/2017

- 7,30:Colazione
- 9,00:Partenza per Monreale e visita del Duomo
- 13,00 :Rientro in Hotel e pranzo
- 16,00 :Trasferimento in APT e saluti delle delegazioni siciliane e campane
- Partenza per Napoli della delegazione di Poggiomarino e di Napoli e per Adrano della delegazione di Adrano

Risultati attesi

- Limitare la pratica d'imitazione di comportamenti ed atteggiamenti di sopraffazione e di violenza;
- Applicare nella vita quotidiana il "*diritto alla pace*", ed il "*diritto allo sviluppo*";
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, da valorizzare e da integrare nel rapporto con gli altri;
- Applicare sul campo la cittadinanza attiva, il senso dello Stato e la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica condivisa e di riferimento per la Società;
- Dimostrare praticamente - con testimonianze e forme di rappresentazione anche nei quartieri a rischio devianza - una fattiva coscienza civile, attraverso la cultura del rispetto delle regole.

Referenti

Prof.ssa Maria Luisa De Bernardo
Prof. Salvatore Palermo
Prof.ssa Assunta Fardella
Prof.ssa Anna Pagano
Prof.ssa Maria Giulia Condorelli

Dirigenti Scolastici

Prof.ssa Carmela Prisco
Dott.Alfio Borzì
Prof. Ciro Scognamiglio
Prof.Francesco Furino
Prof.ssa Maria Pia Calanna